

Minibiografia di un autore multimediale

Figlio di un medico, Alexander Kluge nasce nel 1932 nella cittadina di Halberstadt (attualmente nella Repubblica Democratica Tedesca), la cui distruzione sotto le bombe alleate lascerà un ricordo traumatico nel giovane tredicenne. Dopo aver frequentato dal 1946 il liceo a Berlino, studia giurisprudenza, storia e musica sacra a Friburgo, Marburgo e Francoforte, laureandosi nel 1956 con una tesi sull'autogoverno dell'università. Influenzato da Bertold Brecht, dalle teorie estetiche della Scuola di Francoforte (aveva seguito, tra gli altri, alcuni corsi universitari di Theodor W. Adorno) e dal cinema muto (in particolare quello di Ejzenštein e Lang), Kluge inizia la sua carriera cinematografica come assistente volontario di Fritz Lang in *Das indische Grabmal* (Il sepolcro indiano, 1958/59). L'anno successivo passa egli stesso alla regia con *Brutalität in Stein* (Brutalità nella pietra, 1960), un breve documentario realizzato insieme a Peter Schamoni; nel 1962 esce la sua opera letteraria di debutto, *Lebensläufe* (Biografie, Mondadori 1966) ed è firmatario del « Manifesto di Oberhausen », il primo grido di rivolta di una nuova generazione contro il « cinema di papà ». Codirettore dell'« Institut für Filmgestaltung » (Istituto per la creazione cinematografica) di Ulm, diventa uno dei principali ispiratori della politica di sostegno pubblico al cinema tramite cui, dalla metà degli anni Sessanta, potrà nascere lo « Junger Deutscher Film ». Dopo una serie di cortometraggi, e dopo aver fondato nel 1963 la sua casa di produzione, la « Kairos-Film », gira *Abschied von Gestern* (La ragazza senza storia, 1965-66) che lo segnala anche internazionalmente (Leone d'argento alla Biennale di Venezia del 1966) quale capofila della giovane cinematografia tedesco-federale. Seguendo le indicazioni dell'avanguardia, filtrate da una sotterranea ironia, lo stile qui sviluppato (interruzione della fiction, montaggio « duro » e intercalato da inserti di materiali eterogenei, uso straniante della musica e dei cartelli) rimarrà una costante di tutto il suo successivo lavoro. Partendo dall'idea che il film non si risolve tanto sul set quanto piuttosto al tavolo di montaggio, Kluge dà una prima prova del suo stile « essaistico », « caleidoscopico » in cui l'elemento letterario — nel 1964 era uscito il suo secondo romanzo *Schlachtbeschreibung* (Organizzazione di una disfatta, Rizzoli, 1967) — e documentario svolgono un ruolo decisivo. Leone d'oro alla Biennale del 1968 per *Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos* (Artisti sotto la tenda del circo: perplessi, 1967) dopo due opere di una fantascienza sui generis, in *Gelegenheitsarbeit einer Sklavin* (Lavori occasionali di una schiava, 1973) Kluge si cimenta con una problematica più direttamente politica, quella dell'emancipazione della donna. Seguono poi due film relativamente « atipici » per la sua produzione: un'escursione estrema nel campo documentario, *In Gefahr und grösster Not bringt der Mittelweg den Tod* (Quando un grave pericolo è alle porte, le vie di mezzo portano alla morte, 1974, coregia: Edgar Reitz) e una invece nei terreni del cinema più immediatamente narrativo, il satirico *Der starke Ferdinand* (Ferdinando il duro, 1975). Ispiratore dei film collettivi di impegno civile — da *Deutschland im Herbst* (Germania in autunno, 1977/78) a *Krieg und Frieden* (Guerra e pace, 1983) — nella prima metà degli anni '80 Kluge, a partire dal notevole *Die Macht der Gefühle* (La forza dei sentimenti, 1983), ha ulteriormente segmentato il suo metodo a collage che si è andato trasformando così in un puzzle di varie storie. Del 1986 è, per ora, il suo ultimo film per le sale, *Vermischte Nachrichten* (Notizie varie), dopodiché deluso dalle condizioni del cinema schermico si è rivolto al mezzo elettronico e alla creazione di una televisione privata « d'autore ».

Vincitore, tra l'altro, del « Kleist-Preis » nel 1985 per la sua attività letteraria — ricordiamo ancora

la raccolta del 1977 *Neue Geschichte. Hefte 1-18* (Nuove Storie, Feltrinelli 1982) — Kluge, oltre ad un intenso impegno nel campo della politica culturale, è stato autore di due volumi teorici insieme a Oskar Negt: nel 1972 *Öffentlichkeit und Erfahrung* (Sfera pubblica ed esperienze, Mazzotta 1979) e nel 1981 *Geschichte und Einsinn*.

Filmografia

Brutalität in Stein (Brutalità di pietra, doc. c.m., 1961; nuova versione: *Die Ewigkeit von Gestern*, (Eternità di ieri, 1963); *Rennen* (Correre, c.m., coregia: Paul Kruntorad, 1961); *Lehrer im Wandel* (Insegnanti in mutamento, c.m., 1962/63); *Porträt einer Bewährung* (Ritratto di una dimostrazione, c.m., 1964); *Abschied von Gestern* (Commiato dall'ieri, noto anche come *La ragazza senza storia* o *Anita G.*, 1965/66); *Frau Blackburn, geb. 5 Jan. 1872, wird gefilmt* (La signora Blackburn, nata il 5 gennaio 1872, viene filmata, c.m., 1967); *Die Artisten in der Zirkuskuppel: ratlos* (Artisti sotto la tenda del circo: perplessi, 1967); *Feuerlöscher E. A. Winterstein* (Pompieri E. A. Winterstein, c.m., 1968); *Die unbezähmbare Leni Peickert* (L'indomabile Leni Peickert, Tv, 1967/69); *Ein Arzt aus Halberstadt* (Un medico di Halberstadt, c.m. 1969/70); *Der grosse Verbau* (Il grande casino, 1969/70); *Wir verbauen 3,27 Milliarden Dollar in einen Angriffsschlachter* (Spendiamo 3,27 miliardi di dollari in una astronave da guerra, c.m., 1971); *Willi Tobler und der Untergang der 6. Flotte* (Willi Tobler e l'annientamento della sesta flotta, 1971/72; nuova versione: *Zu böser Schlacht schleich ich heut' Nacht so bang*, Stanotte striscio con tanta paura verso una battaglia crudele, 1977); *Besitzbürgerin, Jahrgang 1908* (Proprietaria borghese, classe 1908, c.m., 1973); *Gelegenheitsarbeit einer Sklavin* (Occupazioni occasionali di una schiava, 1973); *In Gefahr und grösster Not bringt der Mittelweg den Tod* (Quando un grave pericolo è alle porte le vie di mezzo portano alla morte, coregia: Edgar Reitz, 1974); *Der starke Ferdinand* (Ferdinando il duro, 1975); *Die Menschen, die das Staufer-Jahr vorbereiten* (Le persone che preparano la mostra degli Hohenstaufen, m.m., coregia: Maximiliane Mainka, 1977); *Deutschland im Herbst* (Germania in autunno, coregia: Alf Brustellin, Rainer Werner Fassbinder, Volker Schlöndorff, ecc., 1977/78); *Die Patriotin* (La patriota, 1979); *Der Kandidat* (Il candidato, coregia: Volker Schlöndorff, Stefan Aust, Alexander von Eschwege, 1979/80); *Krieg und Frieden* (Guerra e pace, episodio *Vom Standpunkt der Infanterie*, Dal punto di vista della fanteria, 1983); *Biermann - Film* (Film su Biermann, doc. c.m., coregia: Edgar Reitz, 1983); *Auf der Suche nach einer praktischrealistischen Haltung* (Alla ricerca di un atteggiamento pratico e realista, c.m., 1983); *Die Macht der Gefühle* (La forza dei sentimenti, 1983); *Der Angriff der Gegenwart auf die übrige Zeit* (L'assalto del presente al resto del tempo, 1985); *Vermischte Nachrichten* (Notizie varie, 1986, con un episodio di Volker Schlöndorff).